



26/10/2020

## **SONO GLI UOMINI AD UCCIDERE LE DONNE, NON I "RAPTUS"**

### **Il Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna sull'ultimo caso di femicidio a Rimini**

Nella notte di domenica 19 ottobre Giovanni Laguardia, 69 anni, ha ucciso la moglie Vera Mudra, 61 anni. L'uomo si è poi autodenunciato alla polizia di Rimini, dove è avvenuto il femicidio. In queste ore molti giornali riportano le parole dell'uomo, che parlando con la polizia avrebbe detto di "aver perso la testa". Ancora una volta si torna così a parlare di *raptus* e di casi isolati. La narrazione della "lite finita male" persistente anche in questo caso, nonostante la donna stesse dormendo quando è stata uccisa dal marito.

Come Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna ci troviamo nuovamente a ribadire che la violenza maschile sulle donne è un problema sociale e sistemico, che non può e non deve essere trattato come una serie infinita di casi isolati.

"Finché la narrazione dei femici continuerà ad essere episodica, fino a quando non smetteremo di dire che un uomo *ha perso la testa* come se questo potesse giustificare la violenza e il femicidio, la violenza contro le donne continuerà ad esistere" commenta Paola Gualano, presidente di Rompi il silenzio Onlus di Rimini.

Il femicidio di Vera Mudra, l'ultimo di una lunga serie in Emilia-Romagna e in Italia, non può che essere raccontato come l'ennesimo caso di violenza maschile contro le donne, una violenza sistemica che tutte le donne vivono nella propria quotidianità. È una violenza che si fonda su dinamiche di potere e sulla persistente asimmetria che ancora regola il rapporto tra i generi.

Per questo è fondamentale che la violenza sulle donne diventi una priorità a livello politico, superando la logica emergenzialista che spesso accompagna questo dibattito. Allo stesso modo, è cruciale che giornalisti e giornaliste siano coinvolte in questo processo, per costruire una narrazione della violenza che superi quegli stessi stereotipi che la producono.

Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna

Via dell'Oro 3 – 40124 Bologna - [centriantiviolenzaer@gmail.com](mailto:centriantiviolenzaer@gmail.com) - [www.centriantiviolenzaer.it](http://www.centriantiviolenzaer.it)

tel. 051 333173 fax 051 3399498



Questa necessità, che come Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia Romagna segnaliamo da anni, diventa ancora più pressante nel contesto pandemico. Come abbiamo già detto più volte, la pandemia non ci colpisce in modo neutro, ma rinforza le disuguaglianze esistenti.

Svariati articoli fanno riferimento alle richieste di denaro al marito da parte di Vera Mudra, come se queste potessero giustificare il femicidio. Se una controversia economica non può e non dovrebbe essere proposta come giustificazione della violenza, noi sappiamo che l'indipendenza economica è necessaria alla fuoriuscita dalla violenza.

La pandemia colpisce asimmetricamente le donne, rendendo i percorsi di fuoriuscita dalla violenza più difficili e meno accessibili, incrementando le disuguaglianze economiche e costringendo molte donne all'interno delle mura domestiche. Lo abbiamo detto più volte nel contesto del lockdown e lo abbiamo visto nell'esperienza dei nostri centri, che non hanno mai smesso di lavorare. La violenza di genere molto spesso ha le chiavi di casa, e per molte donne la casa non è un luogo sicuro.

<p><b>Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Casa delle donne per non subire violenza - Bologna</li><li>• Sos Donna - Bologna</li><li>• Udi - Bologna</li><li>• Vivere Donna - Carpi</li><li>• SOS Donna Onlus - Faenza</li><li>• Centro Donna Giustizia - Ferrara</li><li>• Trama di Terre - Imola</li><li>• Demetra Donne in aiuto Onlus - Lugo</li><li>• Casa delle donne contro la violenza - Modena</li><li>• Centro Antiviolenza Onlus - Parma</li><li>• La Città delle Donne - Piacenza</li><li>• Linea Rosa Onlus - Ravenna</li><li>• Nondasola - Reggio Emilia</li><li>• Rompi il silenzio Onlus - Rimini</li><li>• PerLeDonne - Imola</li></ul>	<p><b>Referente per la stampa:</b></p> <p>Paola Gualano Presidente Rompi il silenzio Onlus –Rimini</p> <p>Cell.: +39 3703042200</p>
--	---